

i nostri ospiti



L'estate 2017 e i mesi che l'hanno preceduta sono stati scanditi dalla trepidazione per l'ingresso nella nuova struttura messa a disposizione dal CIF di Venezia per lo svolgimento dei soggiorni. In particolare, abbiamo lavorato per concordare con l'Ente alcuni adeguamenti al fine di rendere la struttura agibile da parte

*Ognuno è alla ricerca di:
un po' di pane
un po' di affetto
e di sentirsi a casa
da qualche parte...
Fraternità di Romena*

delle persone che utilizzano una carrozzina e, più in generale, adeguata alle caratteristiche dei nostri ospiti; inoltre, si è cercato di realizzare alcune migliorie per favorire il lavoro dei volontari e rendere più accoglienti i locali che ci avrebbero accolto.

Mi pare di poter dire che, nell'insieme, fatti salvi alcuni adattamenti prevedibili e qualche piccolo indidente non preventivabile in corso d'opera, la struttura ha risposto positivamente alle nostre esigenze. Credo vada considerato che ormai sono rare le case per ferie che offrono spazi e locali ampi come quelli a cui eravamo abituati e nel contempo servizi adeguati alle esigenze di gruppi come i nostri: numerosi, molto eterogenei, colorati.



E' un segnale del mutare dei tempi e del cambiamento delle esigenze e delle aspettative di ognuno di noi. Coniugare la qualità del servizio da offrire a chi sceglie di partecipare alla vita dell'associazione – siano essi



persone con disabilità o volontari – e mantenere le caratteristiche di un ambiente il più possibile comunitario e familiare è il traguardo verso il quale indirizzarci negli anni a venire.

Sono certo che saremo capaci, insieme, di attraversare i tempi complessi che siamo vivendo e fare in modo che l'esperienza DUM sappia continuare ad essere uno dei luoghi in cui far

risuonare, sia pure con arrangiamenti sempre nuovi, le parole del poeta persiano Giala'l Ad-din Rumi:

"Vieni, vieni, chiunque tu sia, sognatore, devoto, vagabondo, poco importa. Vieni anche se hai infranto i tuoi voti mille volte. Vieni, vieni, nonostante tutto, vieni."

Con fiducia, sempre.

Andrea Romano

FACCIAMO FESTA!!!

Carissima redazione, è con grande gioia che ti raccontiamo un altro anno passato insieme...è difficile riassumere in poche righe le emozioni e l'atmosfera che si vive durante le feste DUM, proprio come quando ci si ritrova tra vecchi amici dopo tanto tempo e si hanno un sacco di cose da raccontarsi!

Poco prima di Natale ci siamo incontrati a Udine, ospiti di Don Paolo e della parrocchia di S. Pio X, per la S. Messa, l'assemblea, il pranzo ed i tradizionali auguri! Tempo di digerire il panettone e subito abbiamo indossato le nostre maschere: don Michele e le parrocchie di S. Pietro e S. Leonardo ci hanno ricevuto per festeggiare insieme il carnevale a ritmo di musica e di un'ottima grigliata preparata dagli alpini!

Appena fiorita la primavera poi ci siamo dati appuntamento a Villalta di Fagagna, per l'assemblea e l'apertura delle iscrizioni per la stagione estiva...un'ottima porchetta ha allietato la giornata!

Eh già...un altro anno è volato via, ma per fortuna questi momenti di ritrovo ci aiutano a rispolverare e rinsaldare le amicizie nate durante i turni, accrescendo il senso di appartenenza all'associazione e aiutandoci a trovare il giusto entusiasmo per camminare ancora insieme!

Tommaso



..domani andiamo al Mare!

Mamma: bambini domani andiamo al mare!

Cecilia/Gioele: evviva andiamo al Dum!

Ecco, questa è la più bella risposta che una mamma come me possa ricevere dai suoi bambini. Quando ero poco più di una ragazzina sognavo la vita di comunità e mi immergevo nei libri che raccontavano storie vere per riuscire ad assaporare quello che avrei tanto voluto realizzare. Se i miei genitori mi avessero portato in vacanza al Dum anziché in albergo, Bhe, anche io avrei fatto i salti di gioia...però poi mi sono detta che ero io stessa a dover realizzare quello stile di vita, o comunque cercare una mia dimensione che potesse aderire alla mia quotidianità. E così abbracciai il Dum, ma fu ed è più il Dum che abbraccia me.

Quest'anno però al Dum siamo stati di passaggio, nella nostra vita è arrivata anche Elide, e il nostro desiderio di famiglia si è avverato ancora una volta, siamo in cinque.

Durante l'estate però, non è passato giorno in cui il pensiero andasse a Bibione. Così un giorno, a pranzo, Raffaele mi guarda con la dolcezza di un compagno che conosce nel più profondo del cuore la propria compagna, mi sorride e mi chiede "tu proprio non puoi fare a

meno del Dum?" Io alla domanda mi fermo un attimo e ammetto "no, non ne posso fare a meno..." e poi rivolgendo lo sguardo ai nostri bambini mi sono commossa perché per loro andare al mare non è l'albergo, la piscina, i negozi...ma andare al Dum, semplicemente

MatrimonioDum!!



a Flamma e Tommaso
perché l'Amore
sia la luce che illumina
il vostro cammino di famiglia,
sia la sorgente
che rende nuovo ogni giorno,
sia l'allegria che regala il sorriso,
sia il coraggio
che fa superare ogni salita.
Vi vogliamo bene!

Erica Rumiz.

TESTIMONIANZE

Esiste un DUM che non si vede, che resiste dietro le quinte dei soggiorni estivi e dei festosi appuntamenti annuali. E' il DUM che durante l'anno si confronta e si scontra per poter far respirare lo spirito di comunità che si rinnova ogni estate. Parte di questo è racchiuso nelle testimonianze.

Testimonianze in cifre

Una dozzina i volontari che durante l'anno si sono messi alla prova nelle testimonianze. Più di 300 i ragazzi incontrati e coinvolti tra scuole, gruppi scout e parrocchie. Per la prima volta 4 gruppi del progetto Mano per Mano hanno condiviso con noi le vacanze a Bibione. Circa 50 ore sono state dedicate a realizzare tutto questo e molte altre ancora sono state impiegate nella stesura e nella redazione dei progetti.

Testimonianze in emozioni

Molto tempo è trascorso dalla prima testimonianza e più ancora dal primo giorno al DUM eppure ogni volta rimango come spiazzato. Mentre mi dirigo in macchina verso la scuola ripasso l'immortale "vademecum della buona testimonianza" imponendomi di seguirlo fedelmente almeno una volta. Al mio arrivo, risolte le formalità, qualcosa si apre: immagini, suoni e profumi di tempi passati mi riempiono. Ricordi stipati chissà dove riemergono fino a farmi vibrare. La gioia del primo biglietto della posta del cuore, i timori, il senso d'inadeguatezza, il calore degli abbracci, la colazione in spiaggia, carrozzine che ballano a ritmo rock & roll. Racconto tutto questo rivivendo ogni singola emozione, ringraziando il DUM che mi ha permesso un'altra volta di ricreare questa piccola-grande magia.

Simone



FORMA-AZIONE

Come ogni anno il DUM ha proposto degli incontri formativi pre-turno rivolti ai volontari, divisi per turni.

Come ormai abitudine degli ultimi anni, si sono utilizzate molte attività ludiche per intavolare discussioni e riflessioni circa la posizione di ognuno davanti alle dinamiche che potrebbero nascere durante i turni.

Questi momenti vogliono essere rampa di lancio per future riflessioni personali circa il proprio Io interiore o più semplicemente momenti di conoscenza per il gruppo che andrà a condividere delle emozioni forti durante i turni estivi. La partecipazione è stata buona e proprio per questo motivo questi incontri si sono dimostrati momenti ricchi di scambio. E' stato molto gratificante vedere molti volti nuovi, ed altrettanto piacevole poter riabbracciare vecchi compagni di turno.

La formazione pre-turni è un momento molto importante, caldamente consigliato a chi vuole fare un soggiorno: ci si può scambiare esperienze, dubbi, paure e si fanno i primi passi verso quello che sarà il turno, permettendo anche una prima conoscenza tra persone che condivideranno il soggiorno.

Lisa e Alessandro

NUOVI ARRIVI



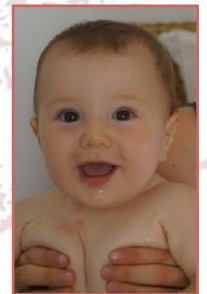
Leonardo
Gaiotto
di Elisa e
Davide

Giordano
Beltramini,
maschiotto
di Isabella e
Giorgio



Leonardo
di Tella,
di Gessica
e Michele

Pietro Daietti
di Cristina e
Alessandro



Elide Nardini,
sorella di
Cecila e Gioele

Leo Augusto
di Lenarda
di Luigino e
Gloria



Lorenzo
Nesich di
Laura e
Federico



GI-GO 2017

Carissimo DUM, eccoci a raccontarti la Gita Insieme del nostro "intrepido" Gruppo

Operativo...eh già, intrepido perché il nostro Go quest'anno si è cimentato in una bella camminata!

La meta scelta, o meglio il percorso, è stato un tratto della via Francigena, quell'insieme di vie che dalle zone centrali dell'Europa conducevano i pellegrini alla città di Roma. I

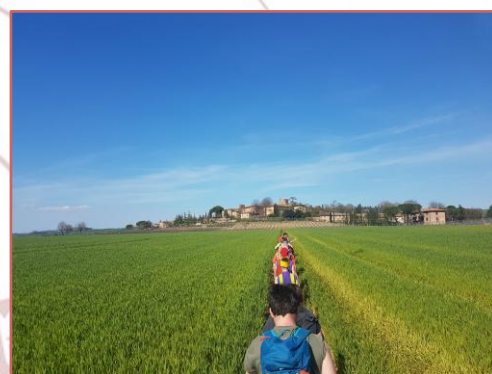
nostri impavidi camminatori hanno scelto di percorrere due tappe, per un totale di circa 40 km (fatti tutti a piedi!), immersi negli splendidi scenari delle dolci colline senesi.

Siamo partiti da Udine giovedì pomeriggio e - arrivati a Siena in serata - siamo andati alla gioiiale scoperta della famosa città del Palio. L'indomani la sveglia è suonata di buon mattino: con lo zaino in spalla ed il passo deciso il GO ha raggiunto nel pomeriggio la cittadina medievale di Lucignano d'Arbia. E' seguito un po' di meritato relax prima del ristoro e del pernottamento...anche il giorno dopo la sveglia sarebbe suonata presto!

Sabato mattina infatti i nostri camminatori sono partiti di buon'ora da Lucignano per raggiungere un'altra sorridente cittadina: Buonconvento, distante circa una ventina di km. La splendida giornata di sole ha allietato una camminata che a tratti ci lasciava senza fiato per gli scenari che i colli senesi ci offrivano. Sono stati quattro giorni volati via velocemente, ma che ci hanno dato ancora una volta l'opportunità - condividendo un po' di sforzo e di fatica - di rinsaldare il gruppo e accrescere le nostre relazioni!

Arrivederci al prossimo GIGO!

Tommaso



Turni Animati

Anche quest'anno non sono mancate le serate di intrattenimento degli ospiti e dei volontari durante i tre turni Dum.

Tra musica, grigliate e spettacoli vari il divertimento è stato assicurato e

apprezzato da tutti.

Un sentito ringraziamento va, quindi, a quanti gratuitamente si rendono sempre disponibili per tali iniziative:

- Valentina Iaccarino e Pietro Peressutti
- i nostri mitici cuochi di Carlino
- Marco Anzovino
- Antonio Cutugno e le sue band
- Aritmica Live Music
- Dolci Brividi
- Devils and Subways
- Knight of Eurasia
- Antonio Cioccoloni
- Patrizia Giacometti



Infine un ringraziamento speciale a Valerio Bergnach per il suo apporto fondamentale alla riuscita delle serate.



PRIMO TURNO dal 25 luglio al 03 agosto



Dinsi Une Man, tre parole che descrivono un piccolo mondo, fatto di parole sincere, abbracci, lacrime di gioia e momenti di condivisione. Molte persone non sono capaci di vedere cosa, di grande e meraviglioso, c'è nell'aiutare una persona con handicap mentali e/o fisici. Forse perché i molti non vedono costoro come persone... Vedete, passare dieci giorni insieme a loro, i cosiddetti "handicappati", ti fa capire che nel mondo, non è importante il telefono nuovo, la macchina che costa più di una casa, o come ti vesti per uscire; sono in grado di farti capire quanto continuo in realtà le piccole cose. Sono capaci di farti provare le emozioni più forti, cosa che le "persone sane" non riescono a

farti provare, e soprattutto ti fanno capire che la vita va avanti, che la vita è un dono unico. Queste persone meravigliose, anche se non capaci come noi, saranno le uniche a farti solcare le guance dalle lacrime, solo per un semplice "Grazie", e ti fanno piegare in due dalle risate. Il DUM è una grande famiglia e se durante l'estate non sapete che fare, venite a dare una mano a coloro che ti doneranno le perle di saggezza che nemmeno il Buddha ha saputo dare.

da "Volontaria per la prima volta"

Salve a tutti, sono una ragazza di diciotto anni, la scorsa estate ho frequentato il DUM, per la seconda volta.

Ci sono tante parole per descrivere l'esperienza fatta, ma quella che sento più mia in assoluto è vocazione. Durante la mia prima esperienza infatti, ho potuto capire cosa voglio fare nella mia vita.

Ho imparato a conoscere meglio me stessa, quindi è stato un percorso molto soddisfacente, ma sono riuscita anche ad apprezzare le opinioni altrui e a condividere momenti importanti. Grazie a questa esperienza inoltre ho capito che le persone con difficoltà non hanno qualcosa in meno, ma anzi qualcosa in più e che come noi possiamo aiutare loro, loro possono aiutare noi.

Il DUM mi dà sempre ciò di cui ho bisogno al momento in cui ne ho bisogno, mi dà la carica.

Durante una riflessione fatta durante il mio primo turno una volontaria con più esperienza ci ha raccontato cos'era per lei il DUM e vorrei perciò condividere con voi lettori una sintesi di ciò che ha detto e che io posso confermare: qui è permesso sognare, ti senti libero dai pregiudizi ed è una scossa di energia positiva, che ti dà la ricarica per vivere bene e anche se ci dovessero essere dei periodi tristi ripensi all'avventura fatta e ti senti subito meglio, ripensi alla gioia, ai grazie per un niente, alle piccole soddisfazioni ottenute.

Talvolta invece sogni così tanto che ti crei un obiettivo e cerchi di raggiungerlo per poi dividerlo nuovamente l'estate dopo, con delle persone speciali. A me questa avventura è servita perché mi ha permesso di sognare e di capire che si può arrivare dove a volte non si pensa di poterlo fare.

Il DUM è gioia, condivisione, amore, riconoscenza, sana difficoltà, sorrisi, colori, magia, sogni.. un mondo magico dove ho scoperto che anche nel quotidiano ci sono delle difficoltà che si possono tranquillamente affrontare.

Durante il DUM, niente sembra impossibile fare.

Silvia Trentin





Il primo turno è molto bello, a me piace perché si vedono delle facce nuove. La coordinatrice Chiara è molto brava e simpatica, l'ho conosciuta l'anno scorso. I ragazzi del progetto "Mano per Mano", Giuliano, Amy, Federica, Martina e gli altri sono molto bravi e simpatici. Anche la mia volontaria Chiara, che è di Moggio, è tanto brava e carina e la vorrei anche l'anno prossimo. Ho conosciuto anche Elisabetta di Villa Santina e Silvia e Umberto; Nadia di Vicenza, che è venuta per la prima volta e fa l'insegnante e Domenico di Bari

che viene da tre anni. C'erano anche Senajd e poi Simone e Alen. Anche quest'anno ha partecipato il gruppo sloveno con suor Edith, don Janez, Renata, Lilli. Spero di rivedere tutti anche il prossimo anno durante il primo turno che a me piace molto.

Giacinta Bacchetti

Penso a cosa scrivere per i Nostri Fogli e mi viene in mente, nitida, una chiacchierata con un'amica all'inizio della primavera di quest'anno: "chissà cosa ci aspetta quest'estate... quanti volti nuovi... ci saranno abbastanza volontari? Senza voi, il primo turno non sarà più lo stesso degli anni passati... chi sarà il nuovo coordinatore? E dove alloggeremo?"

Non nego che avevo tanti dubbi, ero scettica ma la voglia di ricominciare il soggiorno estivo con la famiglia del DUM era tanta. Però non mi sarei mai immaginata di ricevere la telefonata di Andrea Romano: "Chiara, te la sentiresti di coordinare il primo turno?"

Mentre il cuore urlava un "SÌ" deciso e immediato, la testa è andata subito nel pallone: me la sento? Ce la posso fare? Ma chi mi aiuterà? Cavoli... che responsabilità.

La voglia di mettermi in gioco ha avuto la meglio e le parole rassicuranti di Andrea, i consigli e l'aiuto costante 24/24h 10/10 giorni di Elena, il supporto di Erica e il soccorso d'emergenza di Federica sono stati fondamentali.

Il primo giorno a Bibione è stato impegnativo, mi sentivo di dover svolgere un compito importante, e che dovevo almeno riuscire ad imitare ciò che hanno fatto i coordinatori che ho conosciuto nei tre anni precedenti.

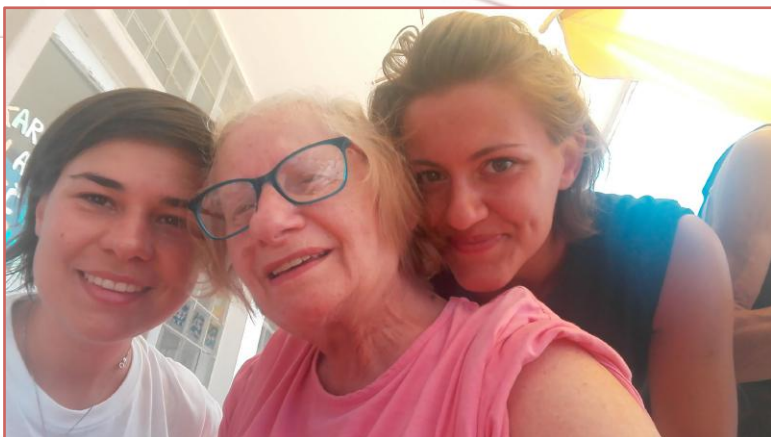
Il primo incontro con i volontari è stato molto piacevole, ma il pomeriggio di accoglienza degli amici disabili è stato un crescendo di paure e ansie, che alla fine si sono rivelate stupide.

Penso alla nuova struttura che ci ha ospitato; ai tre quadernoni ordinati meticolosamente, con un rigoroso ordine alfabetico, contenenti documenti e carte varie; ai dieci miliardi di post-it sparsi negli angoli più disparati della scrivania che dovevano far in modo che la mia mente non facesse acqua come al solito (non sempre ci sono riusciti); al magazzino pieno zeppo di tutto il necessario per uno svolgimento del turno "super" organizzato; a una stanza tutta per me, o meglio per la mia valigia, visto che mi sentivo sola ed ho preferito dormire in una camerata per sentirmi un po' più "volontaria".

Le giornate sono volate: il DUM lo fanno i disabili, lo fanno i volontari, lo fanno gli sloveni e tutti coloro che, con il sorriso e la voglia di vederci, venivano a trovarci per passare delle ore con tutti noi. Man mano le angosce andavano sparendo lasciando il posto alla soddisfazione nel vedere tanti volti sorridenti, abbronzati, alle volte anche imbronciati; alle tante sensazioni e tanti sentimenti condivisi e non. Un qualcosa che, come ogni anno, diventa inspiegabile a parole e che si può davvero capire solo vivendo a pieno e in prima persona questa esperienza.

Senza dubbio non ho svolto il mio compito nel migliore dei modi, e tante mie scelte e reazioni sono state sicuramente fuori luogo ma, un arrivederci con le lacrime, un gruppo di volontari che t'aspetta per l'ultimo bagno del turno, e che si "sbaffa" due guanti di pasticcini fra risate e ricordi delle giornate appena passate, mi ha fatto provare soddisfazione e mi sono sentita, nel mio piccolo, fortemente appagata.

Chiara Di Minica



La prima volta che..

ho sentito parlare del DUM, uno dei "testimoni" che dovevano parlarci di come avevano vissuto la loro prima esperienza ci disse che tra tutti i turni, il primo era quello meno "speciale", durante il quale il gruppo non riusciva a compattarsi, a unirsi come negli altri, forse perché la comunicazione è un po' difficile con gli sloveni. Io ho partecipato al primo turno e posso dire che per quanto mi riguarda meglio di così non poteva essere.

Mi sono avvicinata al Dinsì Une Man attraverso il progetto "Mano per mano" che mi ha permesso di avvicinarmi gradualmente a questo tipo di volontariato senza che ne rimanessi un po' traumatizzata, come sarebbe probabilmente successo se fosse stato diverso.

Premetto che non era la prima volta che facevo volontariato con persone disabili, ma nell'altro gruppo eravamo principalmente ragazzi e le disabilità erano prettamente psichiche, mai fisiche; inoltre gli incontri si limitavano a un giorno a settimana. Insomma non mi veniva richiesto un impegno paragonabile con quello che viene richiesto al DUM e forse per questo la settimana a Bibione mi ha cambiata; ho conosciuto una forma di volontariato diversa e più "adulta": avere in carico una persona, doversi preoccupare per lei ed esserle vicino, e quindi non dover pensare solo a se stessi ma concretamente anche agli altri e costantemente 24 ore su 24, è indubbiamente un'esperienza che ti cambia; insomma vieni chiamato ad essere adulto.

Responsabilità così imponenti sono, però, in grado di ripagarti completamente, e il ricordo che ti rimane impresso è uno dei tesori più preziosi: non dimenticherò mai Alan, le sue domande insolite, il suo modo affettuoso di avvicinarsi alle persone e la sua energia nel cantare; così come non dimenticherò Mauro con i suoi sereni silenzi e la sua caparbia nel voler essere autonomo; o Raffaella con i suoi capricci e le sue reazioni improvvise che, dopo iniziale fastidio, suscitano un sorriso; o ancora Giacinta e la sua dolcezza che ti riempie il cuore; e Gilberto e le infinite partite a carte giocate con lui; e Pietro con i suoi versi improvvisi e inaspettati che ci facevano sorridere tutti quando capitavano durante una preghiera del gruppo sloveno; e la timida ma adorabile Stefania, una persona così splendida non si dimentica! Non ricordo solo coloro che ho nominato ma un po' tutti, e quello che mi ha regalato il DUM è stata la possibilità di imparare a non ricordarli per le loro difficoltà ma per i ricordi che abbiamo condiviso.

Il DUM mi ha aiutata a conoscere una nuova parte di me e mi ha regalato momenti, attimi di vita e di felicità che mi porterò per sempre nel cuore. Tornata a casa mi sentivo una persona diversa e sentivo di aver lasciato una parte di casa laggiù, al CIF, a Bibione.

Federica Iuri (Mano per Mano)



Guido Zannoni

29 agosto alle ore 7:41 · 🌐

Anche quest'anno l'esperienza della vicinanza, seppur da parte mia silenziosa e discreta, dei DUM Dinsì une man, volge al termine. Una presenza gioiosa, rumboreggiante e meravigliosa. Vi conosco da anni ma mi sorprende positivamente ogni anno. C'è un po' di magia nei rapporti che instaurate con i meno fortunati e riuscite a essere costantemente positivi. Lo leggo e lo vedo negli occhi e negli atteggiamenti di cuore e di sincerità di entrambe le parti. Ammetto che donate gioia a me è spronata il mio desiderio di essere migliore ogni giorno. Le fatiche o le difficoltà che spesso incontro si affievoliscono guardandovi... forse questa è la vostra Missione: forse è il vostro Messaggio a chi vi incontra: niente è impossibile anche se si hanno menomazioni di qualunque genere; basta volere! Il mio saluto a tutti voi è un grande GRAZIE a guerrieri silenziosi. Al prossimo anno amici miei!!!! (#DUM Dinsì Une Man)

👍 Love

💬 Commenta



Tu, Alex Capo Chiosco Mazzocato, Marco Anzovino e altri 19



Alex Capo Chiosco Mazzocato Mi hai fatto emozionare... grazie Guido Zannoni per le tue parole

Mi piace · Rispondi · 29 agosto alle ore 7:50



Guido Zannoni ha risposto · 1 risposta



Maria Scalia È vero, occuparsi amorevolmente dei meno fortunati, ci rende migliori...ma non tutti ci riescono
Buongiorno Guido

Mi piace · Rispondi · 🌐 1 · 29 agosto alle ore 9:12



Roberto Revelant Guido è questo modo di osservare, discreto e silenzioso, che percepisce la verità di ciò che vede! Grazie sempre della vostra sensibile vicinanza e collaborazione. Un grazie particolare a tutto il personale impiegato presso il CIF di Bibione per la cortese disponibilità nei confronti del D.U.M. (ospiti e volontari). Un affettuoso saluto e augurio alla mamma, presidente del CIF, che non ho avuto il piacere di incontrare quest'anno. Grazie di nuovo e... buon cammino.

Mi piace · Rispondi · 🌐 1 · 29 agosto alle ore 12:59



Guido Zannoni ha risposto · 1 risposta

Terza esperienza al DUM. Sempre primo turno. Ci mancavo da quattro anni. Il mio interrogativo ogni volta che ci vengo è: "ma che ci sono venuto a fare?" la mia risposta al rientro è sempre la stessa: "grazie a tutti per avermi concesso di esserci e vivere questa bellissima e arricchente esperienza"

Perché fare questa esperienza?

Parti col pensiero di sentirti utile, di dare un senso a quello che si è e pensi che magari qualcuno ti sarà grato. Invece vivere il DUM è altro: è pura energia ma anche

pace interiore. Quando sei al DUM non ricerchi alcuna gratificazione anzi, senti il bisogno di ringraziare tutti soprattutto i nostri amici disabili. Quanta generosità nei loro occhi, quanta umiltà nei loro gesti. Ti dicono grazie e ti senti a disagio perché sai che non potrai mai ringraziarli abbastanza per le emozioni che ti trasmettono e la gioia dei loro sorrisi sinceri come non sei abituato a riceverne.

Nel DUM riesci ad accettarti meglio, a fare pace con te stesso, con le tue ipocrisie, con la tua sfiducia, con la tua inutilità. Poi un sorriso, una parola gentile, un gesto carino e senti questo benessere di gratitudine alla Vita e alla sua bellezza nascosta nelle cose semplici, nella sana gioia di scherzare, cantare, ridere.

A 58 anni vivere il DUM può apparire fuori luogo e superfluo. Ma che ci faccio io con dei ragazzi che sono più giovani dei miei figli? Invece è veramente sorprendente, l'essermi sentito accettato, sentirsi un ragazzo tra i ragazzi con lo stesso identico desiderio: mettersi in gioco, impegnarsi, crederci e offrire il nostro tempo insieme al nostro cuore nella solidarietà di volerli essere, di accettare le nostre esistenze mediocri e di essere meno duri con noi stessi. Noi siamo...noi possiamo.....stare in...stare con....=ESSERCI.

Quando rientri a casa le tue ansie, le tue preoccupazioni, tutte le negatività ci sono ancora. Ma senti la consapevolezza di poterle affrontare con fiduciosa speranza, con la gioia negli occhi e il sorriso nel cuore.

Un abbraccio a tutti i disabili e un grazie di cuore a tutti i volontari siete favolosi non pensavo di ricevere così tanto da voi.

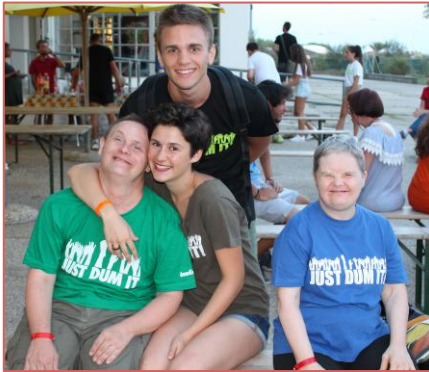
Domenico Fanelli



SECONDO TURNO dal 04 agosto al 16 agosto



NewEntry al DUM



Il primo giorno quando eravamo solo noi volontari avevo paura. Avevo paura di dover contare i giorni che mancavano al mio ritorno a casa...e ho le lacrime agli occhi pensando a quanto stupido ero ad evitarli per paura di un "diverso" che non esiste...perché le risate di Claudio, i dispetti di Alessandra a me...e quelli di Walter a Claudio, i bronchi della Milly perché non può bere il caffè, il bene che vuole Alessandro nel suo silenzio (con quei gesti dolci che non diresti possibili da una persona come lui) a Valentina e i sorrisi di lei pieni di felicità che per quanto possa essere fragile sono in grado di trasmettere una forza incredibile, non sono diversi dai sentimenti, dalle emozioni e dalle cose che facciamo noi. E potrei scrivere una cosa per ognuno di loro ma verrebbe fuori un papiro... il DUM è fantastico e non vedo l'ora di tornarci ♥

Gabriele



Marco Anzovino

25 agosto alle ore 15:32 · 🌐

Questa fotografia racconta il momento finale della presentazione del mio libro-cd "Le Ragazze al Terzo Piano" che si è tenuto ieri sera a Bibione per i ragazzi diversamente abili del terzo turno del soggiorno estivo organizzato dall' associazione DUM.

Un'esplosione di affetto, di gioia, di gratitudine.

Ancora una volta attraverso la loro bellezza imparo a misurare quanto è grande la mia vita.



Love Commenta Condividi

50

Commenti più rilevanti

3 condivisioni



Scrivi un commento...



Betty Cecchi È stata una bellissima festa che ha trasmesso spontaneità e naturalezza, purtroppo oggi difficili da incontrare.... grazie Marco!!!

Mi piace · Rispondi · 2 · 25 agosto alle ore 15:43



Chiara Kywy Turco added 40 new photos to the album: Musica al DUM — with **Marco Anzovino** in **Bibione, Veneto, Italy**.

19 ago 15:12 🧑🏻

Grazie a **Marco Anzovino** per le emozioni che ci ha regalato. — con **Marco Anzovino** a **Bibione, Veneto, Italy**



asiarevelant
Bibione, Veneto, Italy

Segui

asiarevelant Giri spericolati sul Risciò, tra lotte d'acqua per strada e rotonde prese in contromano.

What a nice, yet terrifying day ♥

enricotanieli E sta una bellissima sul risciò



Piace a 33 persone

10 MINUTI

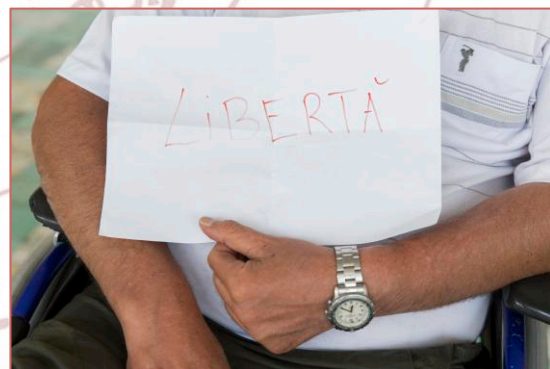
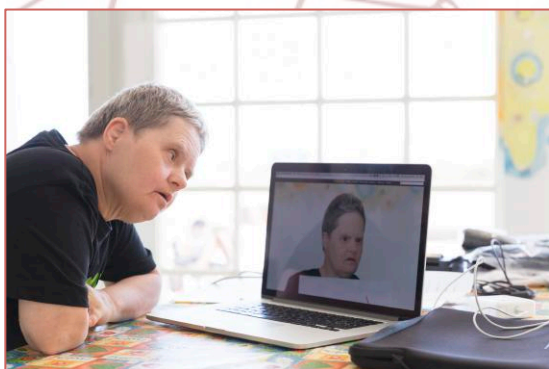
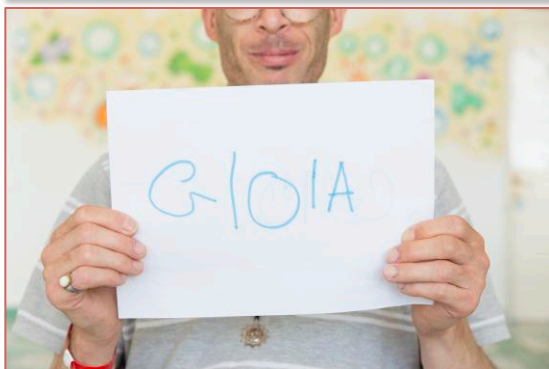
con Valentina Iaccarino e Pietro Peresutti.

Microfoni pronti, luci ok, un bel respiro..... SI COMINCIA!

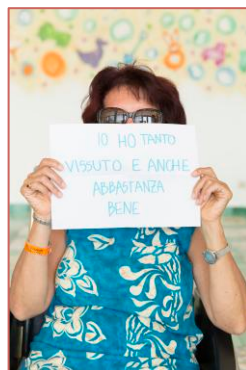
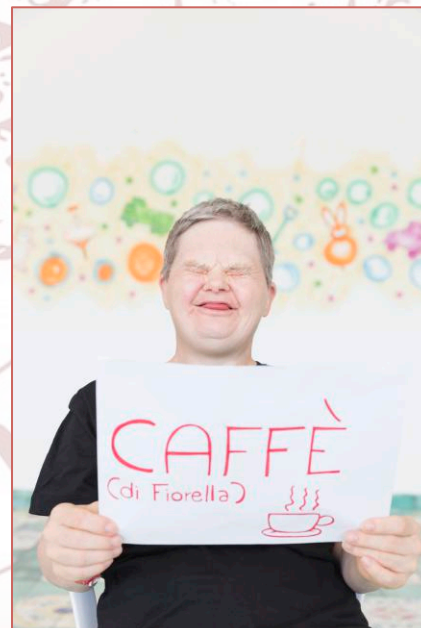
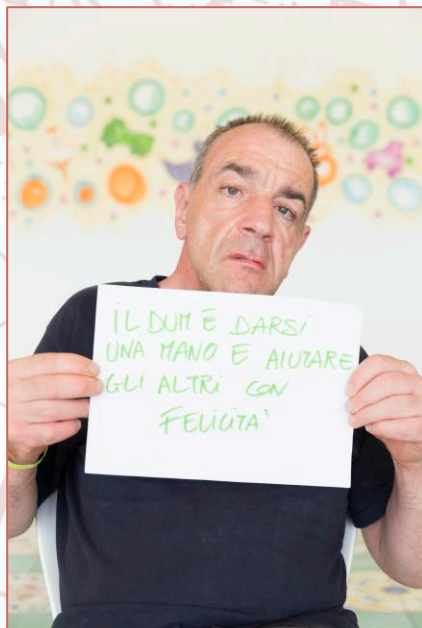
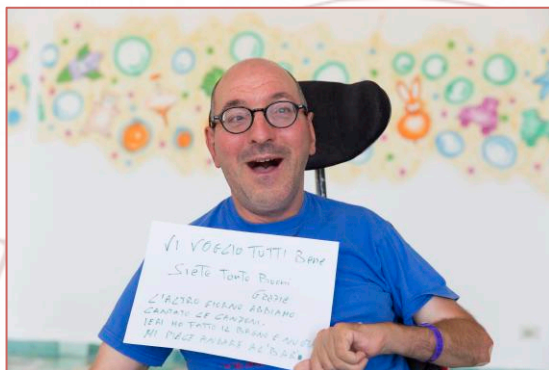
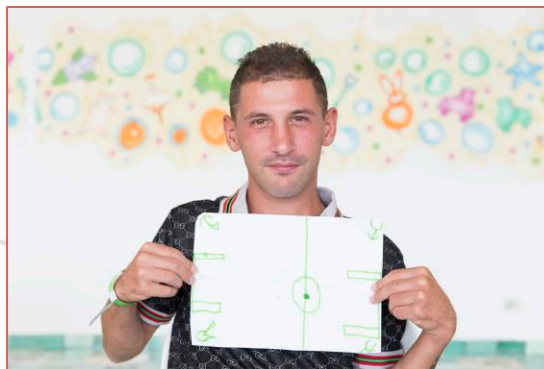
Davanti alle domande di Valentina si apriva il sipario e con in mano nient'altro che sé stessi ognuno si è raccontato. Nella totale libertà del rivelarsi non era insolito sentire una voce sconosciuta, una voce intima, una voce nuova. Dare voce a tutto ciò che passa per la testa, alle paure e ai sogni è la chiave della relazione autentica. A noi non resta che metterci le orecchie.

Un assaggio di alcuni fotogrammi estrapolati dalle riprese fatte quest'estate.

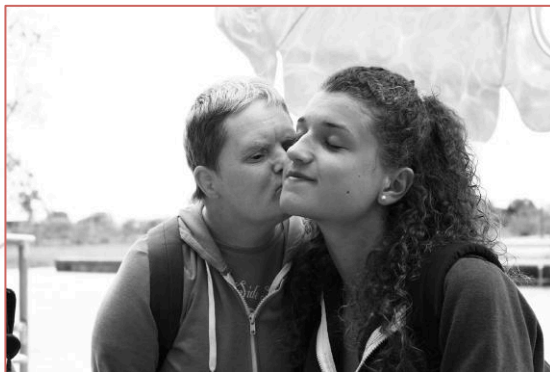
Ancora Grazie a Valentina e Pietro che hanno realizzato questo progetto e grazie ai protagonisti senza la cui "voce" nulla avrebbe avuto senso.



...DI CELEBRITA'



Passare queste bellissime giornate assieme è stato bellissimo mi sono rilassata. Mi ha fatto molto piacere dare una mano ed essere stata in spiaggia ascoltando la musica. Ed è bellissimo stare in compagnia e si ritorna a casa che si cambia la vita non vedo l'ora di ritornare un abbraccio grande a tutti e tutte. Le coordinatrici Dianina e Federica sono molto forti e gentili ci hanno molto e ci spiegano tante cose e sono molto umoristiche e bellissime. Anche le volontarie sono gentili. Un caro saluto a tutte e tutti. Alla
Gloria



Carissimo messaggio per tutti,
il 28 gennaio siete tutti invitati al matrimonio mio e di Claudia Bizzoca in Battaglia prima a Roma e poi a Foggia (Fora Foggia).
Spero sia tutto il dum invitati, anche il volontario Andrea, Carmela, tu, tutti...
Alle ore 18.30 in poi. Io vi immero e pagheremo e Claudia il vostro viaggio.
Ciao Ciao da Domenico Battaglia.

DOMENICO
BATTAGLIA



GRAZIE A TUTTI VOI PER
AVERMI INSEGNATO TANTO
E PER AVERMI FATTO SENTIRE
PARTE DI UNA GRANDE
FAMIGLIA.
UN ABBRACCIO / Susanna



GRAZIE PER L'ACCOGLIENZA CHE CI
AVETE RISERVATO, L'AFFETTO CHE CI
AVETE DATO E LE ENDOZIONI CHE
CI AVETE REGALATO!

UN GROSSO BACIO

Simone
Sofia
Corinne
Simone
Giacca



15.08.17
IO VI RINGRAZIO CON TUTTO IL
MIO CUORE DI QUESTA ESTATE
NON VI DIMENTICHERO' MAI
SIETE SEMPRE NEL MIO CUORE
MIRELLA CIAO
A PRESTO DALLA
VOSTRA AMICA



CIAO TUTTI

IO SONO MOLTO CONTENTO DI ESSERE
QUI. MI DEDICAVO QUANDO
SIAMO ANDATI TUTTI ASSIEME
AL BAR AL CENTRO.
SPERO DI VENIRE ANCHE IL
PROSSIMO ANNO.

CIAO TUTTI

PAOLO



UN GRANDE
ABBRACCIO A
TUTTI...
SO CHE I RAGAZZI
DI MANO PER MANO
VI HANNO LASCIATO
UN MESSAGGIO, NON
VOGLIO TOGLIERE SPAZIO
ALLA VOCE DEL LORO
CUORE
con amore Ausilio

..dai Gruppi MxM

Ciao a tutti
ragazzi,
Volevamo

cominciare dicendovi che all'inizio di questa esperienza per noi nuova eravamo piuttosto nervose e preoccupate. Al primo impatto con i disabili non ci sentivamo abbastanza adeguate per poterli aiutare e farli sentire a loro agio. Anche se forse siamo sembrate ragazze di poche parole, non immaginate neanche quanta felicità ci hanno dato in tutti questi giorni. Vi siete tutti dimostrati persone gentili, socievoli e sensibili con tutti. Speriamo di essere state il più possibile di aiuto. Ci avete lasciato un segno nel nostro cuore molto importante e molto costruttivo. Usciamo da questa esperienza felici ma allo stesso tempo tristi perché non toremmo più svegliarci e trovarci con voi in questa bellissima avventura. Io (Stella, e Erica) volevamo ringraziare Stefany, Susanna e Patrizia per essere state delle ottime compagne di stanza e da parte di Giada un ringraziamento va a Carmen, Chiara e Valentina. Ringraziamo Ilaria e Federica per averci ospitate. Vi vogliamo bene, un bacio grade a tutti quanti.

Erica, Stella e Giada



raccolto valori importanti. Uguaglianza, gentilezza, amore verso il prossimo, disponibilità, sono solo alcuni di questi. Perciò volevamo ringraziarvi, di tutto quello che ci avete donato, tra cui nuove esperienze e nuove amicizie.

Grazie a Gabriele e Simone che ci hanno presentato il progetto;

Grazie a tutte le risate che abbiamo fatto assieme;

Grazie per le stupende giornate passate in vostra compagnia;

Grazie, anche per averci insegnato a pulire bene i bagni, corridoi e a preparare la sala;

Grazie per le riflessioni che durante le mattine ci avete donato;

Grazie per il caffè di Fiorella, senza il quale non ci saremmo svegliate bene la mattina;

Grazie per le serate a ritmo di musica e giochi,

E infine GRAZIE A TUTTI per averci accompagnato in questa fantastica avventura!

Alice e Cinzia



In questi giorni ho avuto la meravigliosa opportunità di far parte della grande famiglia del DUM, un'associazione che si occupa di volontariato per persone con disabilità. Mi sono divertita in compagnia di persone molto sincere, che vanno oltre le apparenze toccandoti nel profondo e facendoti sentire amata per ciò che sei veramente. Ringrazio sia gli ospiti che i volontari per questa esperienza piena di emozioni... è stato difficile lasciarvi per tornare a casa ❤



Quando siamo entrate a fa parte di questa famiglia eravamo molto spaventate per quello che ci aspettava. Non avevamo mai fatto un'esperienza simile. Poi è arrivato finalmente il giorno in cui abbiamo conosciuto tutti voi. Da quel momento abbiamo



TERZO TURNO dal 17 agosto al 29 agosto



Silvia Trabucco ha aggiunto 8 nuove foto — 😊 grata presso 📍
Bibione Beach.

29 agosto alle ore 23:22 - Bibione, Veneto · 🇮🇹

"Guarda le piccole cose perché un giorno ti volterai e capirai che erano grandi."

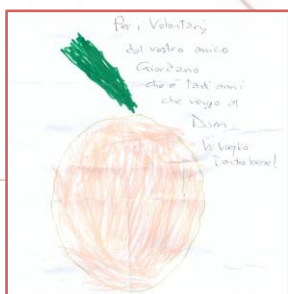
#justdumit ❤️



Annalisa Magri, DUM

Ragazzi grazie di cuore a tutti...è stata un'esperienza fantastica, ancora più bella di quella dell'anno scorso perché quest'anno il gruppo era veramente unito... ed è merito vostro! Spero di rivedervi presto...nel frattempo vi porto tutti nel cuore. 💜 un abbraccio

23:42



Fabio Bassanese, DUM

In più di dieci anni di Dum questo è stato il più bel gruppo che abbia avuto il piacere di incontrare: una vera comunità, senza gruppetti che stavano in disparte, dove anche chi arriva dopo o era solo di passaggio per pochi giorni veniva accolto e si integrava magnificamente.

Grazie a tutti per aver fatto parte di questa fantastica orchestra.

21:37





Il soggiorno di Chiara

Sono una veterana di questi soggiorni tuttavia quest'anno ho

cambiato turno invece di fare il secondo, ho fatto il terzo.

Sono partita da Gemona con la mia mamma e mia cugina Annamaria che siamo passati a prenderla a Feletto Umberto.

Sono arrivata a Bibione. Aspettavamo in sala da pranzo di conoscere la volontaria che mi avrebbe seguito; ogni ragazzo aveva un numero per essere chiamato in ufficio ed io avevo il numero 3.

La mia volontaria si chiama Francesca e studia medicina.

Terminata la presentazione siamo andati in camera a portare su i miei bagagli. In camera con me ho avuto una ragazza di Udine che fa parte del progetto "Mano per mano" di Udine. In camera oltre la mia volontaria erano compagni di stanza: Francesca, Chiara, Elisabetta una volontaria, e Melina. Poi io e la mia volontaria ci siamo conosciute meglio. Dopo ho salutato la mamma e mia cugina che sono andate via. Poi io e le mie compagne di stanza siamo scese in cortile e, assieme agli altri ragazzi, abbiamo aspettato l'ora della cena. Il menù viene annunciato da parte delle due coordinatrici, Angela e Sara.

Prima di cominciare ogni pasto si recita una preghiera e poi ci si augura buon appetito dicendo il detto del D.U.M.: "Buon appetito e piatto pulito".

Nella sala da pranzo c'era una cassetta per "la posta del cuore" dove ognuno di noi poteva lasciare un messaggio di affetto e di stima per gli ospiti o i volontari. Questi messaggi venivano letti dopo cena, tutti assieme.

Ci hanno informato che la sveglia è alle 7.30 tranne la domenica perché c'è la S.Messa.

Assieme a noi ragazzi del D.U.M., partecipavano un gruppo di ragazzi di Gubbio.

2° giorno

Al mattino mi sono alzata alle 6.30; mi sono preparata e assieme alla mia volontaria siamo scese in giardino dove, come ogni giorno, ci auguravamo una BUONA GIORNATA. Ognuno diceva il suo pensiero e poi ci si prendeva le mani e si recitava il "Padre Nostro". Successivamente si andava a fare colazione, che era a buffet. Per chi voleva c'era pure una saletta provvista di una macchinetta per fare il caffè.

Poi si andava in spiaggia dove oltre a prendere il sole, si facevano, tutti assieme, diverse attività: giocare a carte, cantare, suonare il tamburo e andare a fare il bagno. C'erano pure dei volontari "burloni" che si divertivano a fare scherzi: gavettoni, sabbature.....

Dopo ritorniamo in camera per prepararci per il pranzo che si svolgeva verso l'una. Dopo pranzo si stava un po' assieme in giardino e poi si andava a riposare ognuno nella propria stanza fino all'ora di ritornare in spiaggia. Poi si rientrava, ci si preparava e si andava a cena. Dopo cena, la serata era libera o a tema: chi voleva usciva o andava direttamente a letto. Le giornate si svolgevano così.

Finalmente è arrivato 24 agosto; una giornata speciale perché è il mio compleanno! Quest'anno è stato speciale perché l'ho festeggiato al D.U.M. Mi hanno organizzato una bella festa e mi hanno fatto tanti regali. Per me questa associazione è come una famiglia e mi sento come a casa.

Per concludere vorrei dire un grazie alla mia volontaria Francesca Ferrara, grazie di tutto per queste bellissime settimane. Un grazie a tutti siete stati molto gentili con me, e mi sono trovata molto bene al terzo turno.

Chiara Settura



Silvia Mitarotonda, Dum MxM

Ciao Sara, sono Silvia! Dal momento che non ho avuto modo di scrivere alcun biglietto per tutti ne di dire a parole ciò che sento e ciò che ho provato in questi giorni perché sono troppo emotiva e probabilmente non avrei saputo spiacciare parola perché in preda al pianto, ti scrivo per ringraziarti/vi enormemente del lavoro che fate, delle persone che siete e delle emozioni che tutti insieme mi avete fatto provare. Sono veramente indescrivibili, una cosa così grande che è impossibile riassumerla in un messaggio, in un discorso o in un biglietto! Sappiate solo che vi voglio un mondo di bene e sono super felice di essere entrata a far parte della famiglia! Grazie ancora! Per fortuna che ci sono persone come voi al mondo, altrimenti sarebbe proprio uno schifo. Un bacio grande ❤️

20.04

**Alex Capo Chiosco Mazzocato**

28 agosto alle ore 10:29 · 🌐

Stamattina è stato difficile svegliarsi e trovare nessuno in camera, uscire in corridoio e non trovare nessun viso sorridente...
 Mi è mancato il lungo silenzio durante la riflessione...
 Mi è mancato dare il buongiorno durante la colazione... come stai? Dormito bene?
 Mi sta mancando la lunga attesa di decidere se andare in spiaggia o in centro...
 Sicuramente mi mancherà sentirmi chiamare in spiaggia da 5/6 persone in contemporanea con 5/6 pronunce diverse del mio nome...
 Mi mancherà accompagnare in acqua Rita, Chiara, Chiara e via dicendo...
 Mi mancherà far fare le capriole in acqua a Paola con Andrea...
 Mi mancherà organizzarmi con qualcuno per andare a bere l'aperitivo alla fenice a mezzogiorno...
 Mi mancherà il pranzo lungo e il caffè alla fenice fino alle 16 per poi andare in spiaggia ...
 Mi mancano i sorrisi vostri e dei nostri ragazzi...
 Mi mancano gli inviti a sedersi al tavolo vicino a qualcuno...
 Mi mancheranno le chiacchierate, le risate e le canzoni in spiaggia...
 Mi mancherà ballare con Marzia, Fernanda e tutti gli Altri...
 Ora, dopo una lunga lista di cose che mi mancano o che mi mancheranno, vi devo ringraziare!
 Quando mi chiedono perché vado al dum, rispondo sempre che per me è come fare una vacanza tra amici, si va al mare, si fa aperitivo e si fa festa come in una vacanza normale. Si è vero c'è l'assistenza alle persone e la cura della casa, ma sono dinamiche che ci sarebbero anche in una vacanza tra amici con figli.
 Ecco vi devo ringraziare perché avete dato conferma a questa mia idea di dum!
 Siamo/siete stati un gruppo fantastico, dov'è stata messa al Centro la persona senza farla sentire diversa. Ci si è messi in gioco tutti, ci si è data una mano a vicenda, ci si è dato un consiglio. Eravamo tutti allo stesso piano disabili e volontari, tutti partecipi, tutti coinvolti...
 Grazie ragazzi per avermi fatto dono di questa bellissima esperienza, e di un pezzo di voi...

**Matteo Boscolo** ha aggiunto 23 nuove foto — con Alex Capo

Chiosco Mazzocato e altre 21 persone.

Ieri alle 16:11 · 🌐

Ogni anno queste due settimane sono capaci di riempirmi il cuore e aprirmi la mente, una ricarica di energia positiva non sempre facile da spiegare a tutti finché non la si prova sulla propria pelle.

Un posto avvolto da un telo magico capace di tenerci stretti gli uni con gli altri, un telo che custodisce il sapore della propria caramella preferita e l'insieme dei profumi della nostre pelli che mischiandosi diventano un profumo comune, il profumo di DUM. Una fragranza impossibile da togliersi di dosso capace di appoggiarsi leggera sulle nostre pelli facendoci sentire ognuno parte di qualcosa di magnifico e magico. I sorrisi sui volti di ognuno di noi sono la prima vera medicina mai scoperta fino ad oggi e mai riuscirà ad essere sostituita perché una grande famiglia come questa è stata e sarà impossibile da dimenticare.

#dum #dinsiuneman

**Veronica Bitto**[Visualizza profilo](#)

VEN 2:38

Ciao a tutti! Sono Veronica Bitto e vorrei lasciarvi un piccolo messaggio...
 Mi avete accolta con entusiasmo, simpatia, affetto e unicità.
 Ho sentito una forte energia che mi ha trasportata totalmente nel vostro mondo...così fragile ma altrettanto resistente ai duri colpi della vita!
 Mi avete regalato gioia, positività e fiducia...ho visto occhi brillare e sorrisi contagiosi...
 Ritorno a casa con la consapevolezza che la vita è un dono meraviglioso e che la felicità raddoppia se condivisa...che non c'è una regola per amare e che se impari cos'è l'amore la vita ti fa scoprire che questo esiste lì dove mai penseresti di trovarlo...
 Siamo anime solitarie alla ricerca della propria felicità...e io ve la auguro con tutto il cuore...vi auguro non la sterile felicità individuale...ma quella felicità condivisa...che ti trasforma...
 Tenetevi sempre per mano e create ogni giorno una rete sempre più grande di dedizione, cuore, passione e amore...
 Buona vacanza e buona vita a tutti voi...
 E che la musica sia sempre parte della vostra esistenza...
 Un abbraccio
 Veronica





*Cari amici del Dum,
il primo giorno che sono arrivato qua, durante la riunione
iniziale dei volontari, ho scritto sul sasso "CURIOSITA'" come
prima parola che mi veniva in mente riguardo all'esperienza che
stava iniziando.*

*Ecco ora dopo questi giorni direi che quella curiosità è stata
ampiamente soddisfatta: ho scoperto un posto dove tutti si
vogliono bene, si aiutano e vivono in sintonia.*

*Ho scoperto dei volontari con una passione vera che sono stati il
mio riferimento nell'affrontare questa bella ma anche
impegnativa esperienza.*

Ho scoperto degli ospiti che mi hanno apprezzato per la mia semplicità così come io apprezzavo la loro.

*In un'estate dove mi sono trovato purtroppo a piedi ho potuto avere però l'occasione di vivere tutto questo, e se è
vero che nulla succede per caso doveva sicuramente succedere di trovarvi sulla mia strada...ora spero di non
lasciarvi più.*

*Grazie a tutti, soprattutto alle coordinatrici che hanno saputo gestire con bravura e competenza questa complessa
avventura.*

*Grazie a Daniele e Patric per avermi fatto
sentire un amico, prima di tutto.*

Un abbraccio

Jacopo Fant

Gioele Pittaro Truant, Dum

"È strano tornare a casa... è tutto uguale... gli stessi odori... le stesse
sensazioni... le stesse cose...ti rendi conto che l'unico a essere cambiato sei
tu."

Grazie a tutti voi per queste 2 settimane meravigliose.. mi manca già tutto
questo...

13:04

*Cari amici del DUM,
quest'anno mi sono divertito tantissimo con tutti i volonta-
ri e anche i ragazzi a fare anche una vita sociale
che sia stata molto piacevole e condivisa con
tutti; specialmente le due coordinatrici che hanno
fatto questo: hanno organizzato benissimo il
soggiorno che abbiamo fatto da inizio turno fino
alla fine!
È stato un soggiorno bello e divertente, molto
vivo di quello che abbiamo vissuto in tutto.
Concludendo, sarà stata una bella esperienza
per tutti e vorrei che questa lettera potesse
andare sul giornale.*
Rugj-



*Cari amici Dum
per me il Dum è fonte di carica di
energia positiva
purtroppo non posso fermarmi di più
vi auguro che ognuno di voi possa
cogliere un seme della crescita personale
per portarlo a casa e farlo germogliare
un abbraccio
Emanuela Piccioni*



Tutto è iniziato quasi per gioco, non sapevo cosa aspettarmi, non sapevo cosa avrei dovuto fare, non sapevo se sarei stato all'altezza però di una cosa ero certo, sarebbe stata una grande avventura!

Il primo giorno ho conosciuto tutti i colleghi volontari e le coordinatrici e da subito mi ha colpito il fatto di avere a che fare con delle persone solari, gentili ed amichevoli (che non è sempre una cosa scontata) e da subito mi hanno fatto sentire parte di un gruppo, infatti, il mio primo pensiero è stato "yeah"!!

Il secondo giorno ci hanno spiegato tutte le cose a cui fare attenzione, le tecniche per muovere le persone in carrozzina e tutte le cose pratiche

che potevano servirci durante il soggiorno. Questa lezione è stata da una parte utilissima per le nozioni che ci hanno dato, dall'altra mi ha fatto preoccupare perché non credevo di farcela a ricordare e a mettere in pratica tutto quanto.

Al pomeriggio sono arrivati i nostri ospiti, non avevo mai avuto a che fare con persone disabili e quindi ero un po' agitato fino a quando non li ho conosciuti. Mi hanno accolto con un sorriso che andava da un orecchio all'altro e non mi era mai capitato un entusiasmo del genere al primo incontro con un estraneo. C'è bastato pochissimo tempo per fare amicizia. Da lì ho perso il conto delle ore e dei giorni che passavano. Ci sono state talmente tante avventure, emozioni, lezioni di vita che non basterebbe un libro per raccontare due settimane di Dum. Ci sono stati momenti fantastici, come i concerti, momenti di paura, come l'allagamento e momenti rilassanti in spiaggia o al bar.

Ora però è il momento di dirvi la cosa più importante per me. Mi avevano detto che avrei dovuto fare del volontariato e invece alla fine sono stato io quello che è stato aiutato. Nella vita di tutti i giorni ho a che fare con molta gente fredda, indifferente, sempre di corsa, egoista. Al Dum invece i volontari e soprattutto gli ospiti, nonostante le difficoltà riescono ad essere allegri, affettuosi, amichevoli, sorprendenti, rilassati, gioiosi, simpatici e non conosco nemmeno abbastanza aggettivi per descriverli. Mi hanno dato una carica incredibile.

Oggi a distanza di mesi se ripenso al Dum è come cercare di ricordare un sogno, con l'unica differenza che è successo veramente ed è stato fantastico! Yeah!!

Martino VUERLI

Andrea Fiorin, DUM

a casa, in un silenzio davvero troppo forte, ho riguardato le foto di questi 12 meravigliosi giorni insieme..già, insieme.. ognuno con il proprio essere speciale..un abbraccio grande 🍀🍷

23:10



L'isola che non c'è!

Se il primo anno al DUM è stato tutto un frastuono di emozioni e sensazioni, il secondo l'ho vissuto con una consapevolezza in più, la

consapevolezza che sia davvero un'esperienza magica.

La vita che si respira nei 12 giorni di vacanza è di quella che riesce a spazzare via i pensieri più brutti.. e allora tutto quello che capita nella quotidianità e che chiamiamo fatica, al DUM si trasforma in gioia..un sentimento che non può non diventare contagioso. Gli ospiti del DUM hanno il potere di regalare quella felicità a cui tutti noi facciamo un po' fatica ad aspirare, ti insegnano che le difficoltà ci sono e ci saranno sempre, ma è la Persona che alla fine fa la differenza. Mi sento di dire un grande grazie a tutti, ospiti, volontari, personale di servizio, a chi ci ha coordinato, perché 12 giorni sono stati e resteranno un grande dono. La sfida più grande è non lasciare che il DUM resti "un'isola che non c'è", visibile a pochi, ma che questa bellissima occasione possa essere da traino per nuovi volontari come lo è stata fortunatamente per me.

Andrea Fiorin

Una nuova CASA



Nell'estate del 2017 il Dum si è dovuto spostare in una struttura nuova. Certo, dopo 14 anni cambiare casa non è stato semplice, ma il passaggio è stato piuttosto sereno, soprattutto grazie al fatto che ci siamo spostati di soli pochi metri!

La struttura che ci ha ospitati si è rivelata molto accogliente e spaziosa. Ovviamente ci sono stati dei cambiamenti non da poco: più camerate ma con quattro/cinque posti letto ciascuna, spazi comuni più ristretti e bagni non più in comune ma uno per camerata.

Da un lato tutto questo è stato molto positivo! Non dovevi più fare file infinite al bagno e, soprattutto, il clima creato nelle camerate era molto più "intimo" rispetto a quando eravamo di più. I legami tra le persone che condividevano la stessa camera era molto più stretto ed evidente, si creava un vero e proprio clima familiare. Ovviamente non ritrovarsi tutti in bagno al mattino è stata la cosa più traumatica: l'avere un bagno condiviso con tutti permetteva di poter incontrare a orari diversi persone differenti, e mai le stesse. C'era un bel clima di aiuto reciproco se mancava qualcosa o se qualcuno aveva bisogno di una mano lampo. Nonostante questo il bagno per camera si è rivelato molto efficace per quanto riguarda la riservatezza e la privacy delle persone.

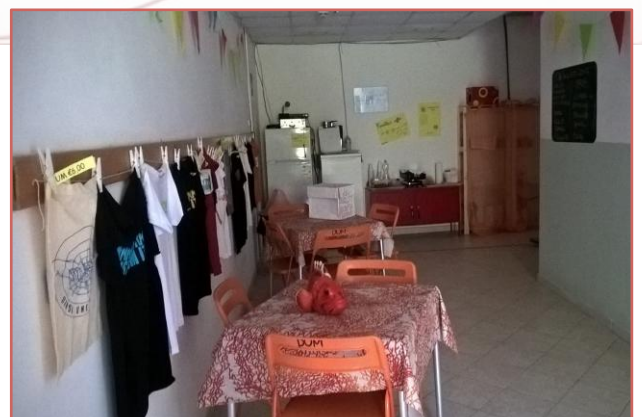
Ai volontari è stato chiesto di compilare dei questionari di valutazione per quanto riguarda la nuova struttura. Al primo turno i volontari che hanno compilato il questionario sono stati 14, di cui 6 al primo anno e 8 con più anni di esperienza e ben 6 volontari hanno dato un riscontro positivo sulla nuova struttura. Al secondo turno i questionari compilati sono stati 27, di cui 7 da parte di volontari al primo anno e ben 18 volontari hanno dato riscontro positivo sulla nuova struttura. Al terzo turno i questionari compilati sono stati 21, di cui 11 del primo anno e 10 con più anni di esperienza e ben 5 volontari hanno dato riscontro positivo sulla nuova struttura.

Tra i volontari sono sorte diverse opinioni sia positive che negative riguardo alla nuova struttura. Tutti e tre i turni hanno sottolineato la sua funzionalità positiva: ambienti più raccolti e quindi più igienici, i bagni piccoli e in camera quindi più efficaci, intimi e meno difficoltosi nella pulizia. L'ambiente moderno, comodo e funzionale con ascensore nuovo e più spazioso. Grazie al numero ristretto di persone il riposo in camera era più funzionale e quindi dormire risultava più facile che nelle vecchie camerate. Gli spazi, sia comuni che le camerate, erano dotati di aria condizionata.

Ma, ovviamente, il confronto con il vecchio edificio si è fatto sentire, e quindi i volontari hanno messo in luce anche gli aspetti negativi della nuova casa: la divisione delle camere su piani separati (specialmente nel primo turno) limitavano molto coloro che stavano al primo piano e spesso volontario e assistito si ritrovavano separati. Meno spazi comuni a disposizione e quindi meno opportunità di stare tutti assieme dentro uno spazio chiuso. I bagni, seppur piccoli, poco funzionali soprattutto per le persone in carrozzina, scivolosi e scomodi. Anche se avere il bagno in camera si è rivelata una cosa positiva dal punto di vista della riservatezza e dell'intimità, in molti, tra volontari ed assistiti, hanno risentito del fatto che c'era molto più isolamento.

Ma ovviamente tutto ciò che è stato sottolineato sono cose dettate da un punto di vista tecnico: la "Casa Rossa" è stata subito ben accolta e sia assistiti che volontari sono stati super felici di adattarsi alle nuove esigenze. Le foto attaccate alle pareti, l'allegria e la voglia di stare tutti assieme, seppur un po' stretti nei posti comuni, non è mancata, anzi, tutti sono stati contenti delle novità e di creare nuove abitudini e di cercare nuovi luoghi di incontro per poter stare tutti riuniti.

Un grazie speciale va rivolto ai nostri ospiti che hanno dato quella marcia in più per rendere la nuova struttura più Casa.



Le realtà che sono state con noi quest'anno e che vogliamo ringraziare (e scusateci davvero se dimentichiamo qualcuno)

Hanno collaborato, sostenuto, ospitato le nostre manifestazioni e i nostri incontri:

- ANA Sezione di Torreano di Cividale (UD)
- Associazione Donatori di Sangue di Carlinò (UD)
- Centro Italiano Femminile di Venezia
- Comune di S. Leonardo (UD)
- Istituto Comprensivo di S. Pietro al Natisone (UD)
- Parrocchia di Carlinò (UD)
- Parrocchia di Villalta di Fagagna (UD)
- Parrocchia di S. Domenico (UD)
- Parrocchia di S. Leonardo (UD)
- Pro Loco di Carlinò (UD)

Hanno ospitato i nostri incontri di presentazione dei soggiorni:

- Civiform di Cividale del Friuli (UD)
- Collegio Salesiano Don Bosco di Tolmezzo (UD)
- Gruppo Scout di Moggio (UD)
- Istituto professionale statale R. M. Cossar – Leonardo Da Vinci di Gorizia
- I.S.I.S Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli (UD)
- Liceo artistico Sello di Udine
- Parrocchia di Torreano di Cividale (UD)

Sono state presenti ai soggiorni estivi:

- Associazione "Il Bucaneve" di Aviano (PN)
- Associazione Gradimo prijateljstvo di Lubiana
- Comunità di Capodarco dell'Umbria (PG)
- Comunità di Capodarco di Roma
- Comunità di Rinascita di Tolmezzo (UD)
- Comunità Residenziale di Carrara (UD)

Hanno allietato con la musica e l'animazione i soggiorni estivi:

- Antonio Cutugno
- Aritmica Live Music
- Devils and Subways
- Dolci Brividi
- Knights of Eurasia

Sono stati nostri ospiti durante i soggiorni:

- Marco Anzovino, musicista, scrittore e tanto altro...
www.marcoanzovino.it
- Antonio Cioccoloni, caposcorta dei giudici Falcone e Borsellino
- don Franco Saccavini della parrocchia di S. Domenico di Udine

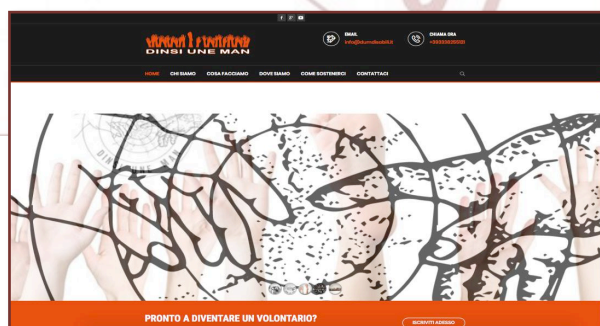
Hanno aderito al progetto "Mano x Mano" gli insegnanti e gli educatori delle seguenti realtà:

- Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine
- Civiform di Cividale del Friuli (UD)
- Parrocchia di Torreano di Cividale (UD)

In diversi modi ci sono stati vicini:

- Associazione Culturale Giovins Cjanterins di Cleulas (UD)
- Banco Farmaceutico
- Bernardis Giacomo e Gruppo del Pignarul di Lavariano
- Carbone Stefano
- Cartiera Burgo di Tolmezzo (UD)
- Centro Servizi Volontariato del FVG
- Cooperativa Sociale Comunità di Rinascita o.n.l.u.s. di Tolmezzo (UD)
- Famiglia Kuebbeler Walter
- Famiglia Zanon Dario e Lidia
- Iaccarino Valentina e Belluz Jacopo
- InfoHandicap di Udine
- Maroncelli Daniele & C.
- Mattiussi Maria
- MoVI di Udine
- Politti Giancarlo e la Classe 1945 di Ruda (UD)
- Sturnig Giacomo e Gallas Elena
- Tempesti Lorenzo

Un grazie a tutte le persone che hanno collaborato al buon esito dei soggiorni predisponendo quanto necessario, partecipando alla pulizia dei locali, ecc.



Dopo tanti anni abbiamo pensato di dare una nuova veste al nostro sito..passate a dare un'occhiata e cliccate sulle nostre pagine Facebook e YouTube.



DAI UN 5 AL DUM

La Comunità di Volontariato Dinsi une Man, iscritta al Registro della Organizzazioni di Volontariato del Friuli Venezia Giulia al n.740, rientra tra le Onlus di diritto e può pertanto beneficiare della devoluzione della quota 5x1000. Ricordiamo per questo il codice fiscale dell'associazione 94024600309